



FEASR



REGIONE del VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Sviluppo Rurale 2020



II PSR 2014-2020: dall'analisi di contesto (SWOT) all'individuazione dei fabbisogni

Priorità 6 Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle aree rurali

A cura di Patrizia Messina

Ekaterina Domorenok, Nicoletta Parise, Luca Simone Rizzo

Università degli Studi di Padova

Centro di Ricerca sul Nord Est «Giorgio Lago»

Legnaro, 31 luglio 2013



IL VENETO PER LO SVILUPPO DELLE AREE RURALI



FEASR



REGIONE del VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Sviluppo Rurale 2020



European Commission
Rural Development
and
Land Development



INDICE DELLA PRESENTAZIONE

- Il metodo utilizzato per individuare i fabbisogni
- Gli strumenti, i principali risultati dell'analisi e i fabbisogni per focus area

| | |
|-----|--|
| 6.1 | Favorire la diversificazione, la creazione e sviluppo di PMI e l'occupazione |
| 6.2 | Stimolare lo sviluppo nelle zone rurali |
| 6.3 | Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali |



FEASR



REGIONE del VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Sviluppo Rurale 2020



European Commission
Rural Development
and
LEADER

IL METODO UTILIZZATO PER COSTRUIRE UN QUADRO LOGICO: *dal Contesto ai Fabbisogni*

- Analisi del contesto attraverso una lettura dei dati statistici e della letteratura "regionale", ove possibile per «aree rurali»
- Confronto con testimoni privilegiati della realtà locale (referenti G.A.L., Veneto Agricoltura, operatori agricoli e non...)
- Identificazione dei punti di forza (S) e di debolezza (W), delle opportunità (O) e delle minacce (T) → SWOT
- Proposta di uno schema di classificazione dei fabbisogni rispetto ai punti SWOT, da condividere con il partenariato



FEASR



REGIONE del VENETO



PROGRAMMA
2007-
01 SR
1 VEN
3 ETO



Sviluppo Rurale 2020



European Commission
Rural Development



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Focus Area 6.1

Favorire la diversificazione, la creazione e sviluppo di PMI e l'occupazione



IL VENETO PER LO SVILUPPO DELLE AREE RURALI

Focus Area 6.1

Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di PMI e l'occupazione

GLI STRUMENTI indicati dall'UE

| | | | |
|--------------------|---|----------|--|
| articolo 15 | Supporto alla formazione e ad altre azioni di trasferimento delle informazioni | KNOW1 | Supporto alla formazione e altre azioni di acquisizione di competenze |
| | | KNOW2 | supporto per progetti dimostrativi e azioni informative |
| | | KNOW3 | supporto per scambi aziendali |
| articolo 16 | Supporto all'utilizzo da parte delle aziende agricole di servizi di consulenza e sostituzione | ADVI1 | supporto alle az. agricole, PMI e aziende di silvicoltura per avvalersi di servizi di consulenza |
| | | ADVI2 | promuovere l'avvio di servizi di consulenza aziendale per agricoltori e silvicoltori |
| | | ADVI3 | supporto per la formazione consulenti |
| articolo 18 | Investimenti in asset fisici | INV_PHY4 | Supporto per investimenti non produttivi per scopi ambientali e di pubblica utilità nei siti NHV |
| articolo 20 | Azienda e business | BUS_DEV2 | Supporto agli start up alle attività connesse non agricole in aree rurali |
| | | BUS_DEV4 | Supporto agli investimenti nelle attività non agricole nelle aree rurali |
| articolo 36 | Supporto alla sviluppo delle reti di cooperazione | CO_OP1 | supporto alla creazione di gruppi e reti |
| | | CO_OP3 | supporto per progetti pilota |
| | | CO_OP4 | Supporto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie |

| FOCUS AREA 6.1 Valorizzazione territoriale in aree rurali: sinergia tra turismo, agricoltura, filiere alimentari e artigianali | | OPPORTUNITÀ | | | | MINACCE | | | | |
|---|--|--|--|--|---|------------------------|--|--------------------------|---|-----------------|
| | | Turismi specialistici/tradizionali: Domanda crescente | Crescente domanda di servizi <i>on line</i> | Sviluppo tecnologie funzionali al turismo | Maggiore sensibilità ai valori materiali e immateriali delle ruralità | Degrado territoriale | Persistenza di problemi di attrattività del patrimonio/delle aree rurali | Riduzione fondi pubblici | Non piena consapevolezza nelle filiera delle risorse da attivare | Crisi economica |
| F O R Z A | Aumento della domanda turistica | CONSOLIDAMENTO | | | | DIFESA | | | | |
| | Notevole/differenziata dotazione ricettiva/strutturale | | | | | | | | | |
| | Elevata dotazione naturalistica e di patrimonio culturale | | | | | | | | | |
| | Normativa sul turismo rinnovata | | | | | | | | | |
| | Tipologia insediativa capillare che permette esperienze di visita | | | | | | | | | |
| | Capillarizzazione dell'infrastruttura viaria | | | | | | | | | |
| D E B O L E Z Z A | Non sufficiente uso turistico/escursionistico dell' <i>heritage</i> religioso | RIORIENTAMENTO | | | | LIVELLO CRITICO | | | | |
| | Polarizzazione del turismo | | | | | | | | | |
| | Stagionalità persistente | | | | | | | | | |
| | Professionalità cerniera insufficienti | | | | | | | | | |
| | Fruizione: infrastrutturazione minore carente | | | | | | | | | |
| | Carenza di servizi integrati (offerta) | | | | | | | | | |
| | Insufficiente cooperazione tra attori e di governance | | | | | | | | | |
| | Inadeguata promozione e comunicazione della ruralità | | | | | | | | | |

FOCUS AREA 6.1

Valorizzazione territoriale in aree rurali: sinergia tra turismo, agricoltura, filiere alimentari e artigianali

OPPORTUNITÀ

MINACCE

| | | | | | | | | |
|--|-------------------------------------|---|---|----------------------|---|--------------------------|--|-----------------|
| Turismi specialistici/tradizionali: Domanda crescente | Crescente domanda di servizi online | Sviluppo tecnologie funzionali al turismo | Maggiore sensibilità ai valori materiali e immateriali delle ruralità | Degrado territoriale | Persistenza di problemi di attrattività del patrimonio/ delle aree rurali | Riduzione fondi pubblici | Non piena consapevolezza nelle filiere delle risorse da attivare | Crisi economica |
|--|-------------------------------------|---|---|----------------------|---|--------------------------|--|-----------------|

| | |
|----------------------------------|---|
| F O R Z A | Aumento della domanda turistica |
| | Notevole/differenziata dotazione ricettiva/strutturale |
| | Elevata dotazione naturalistica e di patrimonio culturale |
| | Normativa sul turismo rinnovata |
| | Tipologia insediativa capillare che permette esperienze di visita |
| | Capillarizzazione dell'infrastruttura viaria |

CONSOLIDAMENTO

DIFESA

• Completare, mantenere, potenziare fruibilità e sicurezza dell'infrastrutturazione (aree rurali B1, C, D) e di risorse (pregiate) inattive/non accessibili (B1, parti di C)

| | |
|--|---|
| D E B O L E Z Z A | Non sufficiente uso turistico/escursionistico dell'heritage religioso |
| | Polarizzazione del turismo |
| | Stagionalità persistente |
| | Professionalità cerniera insufficienti |
| | Fruizione: infrastrutturazione minore carente |
| | Carenza di servizi integrati (offerta) |
| | Insufficiente cooperazione tra attori e di governance |
| | Inadeguata promozione e comunicazione della ruralità |

RIPRI...

CRITICO

FOCUS AREA 6.1

Valorizzazione territoriale in aree rurali: sinergia tra turismo, agricoltura, filiere alimentari e artigianali

OPPORTUNITÀ

MINACCE

| | | | | | | | | |
|--|-------------------------------------|---|---|----------------------|--|--------------------------|--|-----------------|
| Turismi specialistici/tradizionali: Domanda crescente | Crescente domanda di servizi online | Sviluppo tecnologie funzionali al turismo | Maggiore sensibilità ai valori materiali e immateriali delle ruralità | Degrado territoriale | Persistenza di problemi di attrattività del patrimonio/delle aree rurali | Riduzione fondi pubblici | Non piena consapevolezza nelle filiere delle risorse da attivare | Crisi economica |
|--|-------------------------------------|---|---|----------------------|--|--------------------------|--|-----------------|

| | |
|----------------------------------|---|
| F O R Z A | Aumento della domanda turistica |
| | Notevole/differenziata dotazione ricettiva/strutturale |
| | Elevata dotazione naturalistica e di patrimonio culturale |
| | Normativa sul turismo rinnovata |
| | Tipologia insediativa capillare che permette esperienze di visita |
| | Capillarizzazione dell'infrastruttura viaria |

CONSOLIDAMENTO

DIFESA

| | |
|--|---|
| D E B O L E Z Z A | Non sufficiente uso turistico/escursionistico dell'heritage religioso |
| | Polarizzazione del turismo |
| | Stagionalità persistente |
| | Professionalità cerniera insufficienti |
| | Fruizione: infrastrutturazione minore carente |
| | Carenza di servizi integrati (offerta) |
| | Insufficiente cooperazione tra attori e di governance |
| | Inadeguata promozione e comunicazione della ruralità |

- Potenziare aggregazione intra-filiera (turismo) e inter-filiera (altre) per promuovere la ruralità (C tranne il L. Garda; B1 tranne costa adriatica)
- Sviluppo servizi integrati (anche ICT, ex. *smart cards*) e nascita/sviluppo PMI dedicate (B1, C, D – tranne parti del Bellunese)

FOCUS AREA 6.1

Valorizzazione territoriale in aree rurali: sinergia tra turismo, agricoltura, filiere alimentari e artigianali

OPPORTUNITÀ

MINACCE

| | | | | | | | | |
|--|-------------------------------------|---|---|----------------------|--|--------------------------|--|-----------------|
| Turismi specialistici/tradizionali: Domanda crescente | Crescente domanda di servizi online | Sviluppo tecnologie funzionali al turismo | Maggiore sensibilità ai valori materiali e immateriali delle ruralità | Degrado territoriale | Persistenza di problemi di attrattività del patrimonio/delle aree rurali | Riduzione fondi pubblici | Non piena consapevolezza nelle filiere delle risorse da attivare | Crisi economica |
|--|-------------------------------------|---|---|----------------------|--|--------------------------|--|-----------------|

| | |
|----------------------------------|---|
| F O R Z A | Aumento della domanda turistica |
| | Notevole/differenziata dotazione ricettiva/strutturale |
| | Elevata dotazione naturalistica e di patrimonio culturale |
| | Normativa sul turismo rinnovata |
| | Tipologia insediativa capillare che permette esperienze di visita |
| | Capillarizzazione dell'infrastruttura viaria |

CONSOLIDAMENTO

DIFESA

| | |
|--|---|
| D E B O L E Z Z A | Non sufficiente uso turistico/escursionistico dell'heritage religioso |
| | Polarizzazione del turismo |
| | Stagionalità persistente |
| | Professionalità cerniera insufficienti |
| | Fruizione: infrastrutturazione minore carente |
| | Carenza di servizi integrati (offerta) |
| | Insufficiente cooperazione tra attori e di governance |
| | Inadeguata promozione e comunicazione della ruralità |

CRITICO


- Sviluppo nuove imprese (ex. attività di ristorazione/ricezione) non agricole e agricole (ex. agriturismo)
- (tutte le aree rurali tranne quelle C del Lago di Garda e A)
- Creazione di «figure cerniera» (tutte le aree rurali)

| FOCUS AREA 6.1 Diversificazione dell'azienda agricola e non: polifunzionalità e servizi alla persona | | OPPORTUNITÀ | | | | MINACCE | | |
|--|--|---|--|---|---|--|-----------------|---------------------|
| | | Apertura della normativa anche a imprese (sociali) non agricole | Accresciuto interesse da parte della popolazione | Maggiore domanda di servizi sociali e didattici | Possibilità di avviare alla stagionalità (se in presenza di pluri-attività) | Eccessivo ottimismo da parte degli operatori | Crisi economica | Cato fondi pubblici |
| F O R Z A | Aumento n. operatori coinvolti (soprattutto fattorie didattiche) | CONSOLIDAMENTO | | | | DIFESA | | |
| | Propensione dei giovani a diversificare | | | | | | | |
| | Incremento occupazione/valore aggiunto aziendale | | | | | | | |
| | Nuova L:R. in materia di Agricoltura Sociale (L.r. 14, 28.06.2013) | | | | | | | |
| | Presenza reti di animazione/promozione | | | | | | | |
| D E B O L E Z Z A | Fattorie sociali: bassa partecipazione della popolazione rurale | RIORIENTAMENTO | | | | LIVELLO CRITICO | | |
| | Avvio: alti investimenti iniziali | | | | | | | |
| | Carenza di supporti concertati alla gestione/progettazione | | | | | | | |
| | Competenze operatori limitate | | | | | | | |
| | Reti infrastrutturali inadeguate | | | | | | | |
| | Inadeguata diffusione nel territorio delle esperienze | | | | | | | |

FOCUS AREA 6.1

Diversificazione dell'azienda agricola e non: polifunzionalità e servizi alla persona

| | | OPPORTUNITÀ | | | | MINACCE | | |
|--|--|--|--|---|---|--|--|-----------------|
| | | Apertura della normativa anche a imprese (sociali) non agricole | Accresciuto interesse da parte della popolazione | Maggiore domanda di servizi sociali e didattici | Possibilità di ovviare alla stagionalità (se in presenza di pluri-attività) | Eccessivo ottimismo da parte degli operatori | Scarso rendimento di varie attività connesse | Crisi economica |
| F O R Z A | Aumento n. operatori coinvolti (soprattutto fattorie didattiche) | <p>• Stimolare la nascita di/il coinvolgimento di operatori (aziende agricole e imprese sociali) e gli investimenti (anche e soprattutto di adeguamento infrastrutturale) (tutte le aree rurali)</p> | | | | <p>CONSOLIDAMENTO DIFESA</p> | | |
| | Propensione dei giovani a diversificare | | | | | | | |
| | Incremento occupazione/valore aggiunto aziendale | | | | | | | |
| | Nuova L:R. in materia di Agric. Sociale (n. 14, 28.06.2013) | | | | | | | |
| | Presenza reti di animazione/promozione | | | | | | | |
| D E B O L E Z Z A | Fattorie sociali: bassa partecipazione della popolazione rurale | <p>RI CRITICO</p> | | | | | | |
| | Avvio: alti investimenti iniziali | | | | | | | |
| | Carenza di supporti concertati alla gestione/progettazione | | | | | | | |
| | Competenze operatori limitate | | | | | | | |
| | Reti infrastrutturali inadeguate | | | | | | | |
| | Inadeguata diffusione nel territorio delle esperienze | | | | | | | |

| FOCUS AREA 6.1 Diversificazione dell'azienda agricola e non: polifunzionalità e servizi alla persona | | OPPORTUNITÀ | | | | MINACCE | | | |
|---|---|---|--|---|---|--|--|-----------------|---------------------|
| | | Apertura della normativa anche a imprese (sociali) non agricole | Accresciuto interesse da parte della popolazione | Maggiore domanda di servizi sociali e didattici | Possibilità di avviare alla stagionalità (se in presenza di pluri-attività) | Eccessivo ottimismo da parte degli operatori | Scarso rendimento di varie attività connesse | Crisi economica | Calo fondi pubblici |
| F O R Z A | Aumento n. operatori coinvolti (soprattutto fattorie didattiche) | CONSOLIDAMENTO | | | | DIFESA | | | |
| | Propensione dei giovani a diversificare | | | | | | | | |
| | Incremento occupazione/valore aggiunto aziendale | | | | | | | | |
| | Nuova L:R. in materia di Agricoltura Sociale (L.r.n.14, del 28.06.2013) | | | | | | | | |
| | Presenza reti di animazione/promozione | | | | | | | | |
| D E B O L E Z A | Fattorie sociali: bassa partecipazione della popolazione rurale |  | | | | CRITICO | | | |
| | Avvio: alti investimenti iniziali | | | | | | | | |
| | Carenza di supporti concertati alla gestione/progettazione | | | | | | | | |
| | Competenze operatori limitate | | | | | | | | |
| | Reti infrastrutturali inadeguate | | | | | | | | |
| | Inadeguata diffusione nel territorio delle esperienze | | | | | | | | |

| FOCUS AREA 6.1 Diversificazione dell'azienda agricola in altre attività connesse | | OPPORTUNITÀ | | | MINACCE | | | | |
|--|--|---|---|--|---|--------------------------------------|---------------------|-----------------|--------------------------------|
| | | Aumento fabbisogno di servizi minori di pubblica utilità / manutenzione arredo urbano | Aree D: maggior presenza di giovani agricoltori | Possibilità di aumento del reddito agricolo e dell'occupazione | Disoccupazione/spopolamento (soprattutto C e D) | Generale calo giovani in agricoltura | Logiche corporative | Crisi economica | Calo fondi pubblici a sostegno |
| F O R Z A | Incremento di attività legate non solo all'agriturismo (ex. contoterzismo, sistemazione parchi e giardini, ecc.) | CONSOLIDAMENTO | | | DIFESA | | | | |
| | Propensione dei giovani a diversificare | | | | | | | | |
| | Crescente livello di istruzione e capacità tecniche in agricoltura | | | | | | | | |
| | In generale capacità del sistema di fare piccola impresa | | | | | | | | |
| D E B O L E Z Z A | Calo investimenti e occupazione | RIORIENTAMENTO | | | LIVELLO CRITICO | | | | |
| | Scarsità di risorse, soprattutto nelle micro-imprese | | | | | | | | |
| | Difficoltà ad ottenere credito | | | | | | | | |
| | Aree C e D: minore propensione a diversificare | | | | | | | | |

FOCUS AREA 6.1

Diversificazione dell'azienda agricola in (altre) attività connesse

OPPORTUNITÀ

MINACCE

Aumento fabbisogno di servizi minori di pubblica utilità / manutenzione arredo urbano

Aree D: maggior presenza di giovani agricoltori

Possibilità di aumento del reddito agricolo e dell'occupazione

Disoccupazione/spopolamento (soprattutto C e D)

Generale calo giovani in agricoltura

Logiche corporative

Crisi economica

Calo fondi pubblici a sostegno

**F
O
R
Z
A**

Incremento di attività legate non solo all'agriturismo (ex. contoterzismo, sistemazione parchi e giardini, ecc.)

Propensione dei giovani a diversificare

Crescente livello di istruzione e capacità tecniche in agricoltura

In generale capacità del sistema di fare piccole impresa

CONSOLIDAMENTO

DIFESA

- Stimolare la nascita di/il coinvolgimento di operatori (aziende agricole) e gli investimenti (anche di adeguamento) (soprattutto: aree rurali A, B1, B2, C)

**D
E
B
O
L
E
Z
Z**

Calo investimenti e occupazione

Scarsità di risorse nelle micro-imprese soprattutto

Difficoltà ad ottenere credito

Aree C e D: minore propensione a diversificare

DELLO CRITICO

FOCUS AREA 6.1

Diversificazione dell'azienda agricola in altre attività connesse

OPPORTUNITÀ

MINACCE

Aumento fabbisogno di servizi minori di pubblica utilità / manutenzione arredo urbano

Aree D: maggior presenza di giovani agricoltori

Possibilità di aumento del reddito agricolo e dell'occupazione

Disoccupazione/spopolamento (soprattutto C e D)

Generale calo giovani in agricoltura

Logiche corporative

Crisi economica

Calo fondi pubblici a sostegno

**F
O
R
Z
A**

Incremento di attività legate non solo all'agriturismo (ex. contoterzismo, sistemazione parchi e giardini, ecc.)

Propensione dei giovani a diversificare

Crescente livello di istruzione e capacità tecniche in agricoltura

In generale capacità del sistema di fare piccole impresa

CONSOLIDAMENTO

DIFESA

**D
E
B
O
L
E
Z
Z**

Calo investimenti e occupazione

Scarsità di risorse nelle micro-imprese soprattutto

Difficoltà ad ottenere credito

Aree C e D: minore propensione a diversificare

- Potenziare/incrementare il livello di competenza degli operatori e degli Enti locali (soprattutto aree rurali A, B1, B2 e C)
- Potenziare animazioni e networking per lo scambio di *good practices* e per accrescere la visibilità di simili attività (tutte le aree rurali)

Focus Area 6.2

Stimolare lo sviluppo nelle zone rurali

- **Patrimonio naturale e culturale dei territori rurali**
- **Qualità della vita e capitale sociale nelle aree rurali**
- **La *governance* dello sviluppo locale**

Focus Area 6.2

Stimolare lo sviluppo nelle zone rurali

GLI STRUMENTI indicati dall'UE (1/3)

| | | | |
|-------------|---|--------------|--|
| Articolo 21 | Servizi di base e rinnovamento dei piccoli Comuni nelle aree rurali | BAS_SERV 1 | supporto alla stesura dei piani di tutela e di gestione dei siti NATURA 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico |
| | | BAS_SERV 4-5 | supporto agli investimenti finalizzati all'introduzione a miglioramento e all'espansione di servizi di base per la popolazione rurale , comprese le attività culturali e ricreative e delle relative infrastrutture |
| | | BAS_SERV 6 | supporto agli studi e agli investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi |
| | | BAS_SERV 7 | supporto agli investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati nelle vicinanze di centri rurali al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato |

Focus Area 6.2

Stimolare lo sviluppo nelle zone rurali

GLI STRUMENTI indicati dall'UE (2/3)

| | | | |
|-------------|--|----------------|---|
| Artt.42-25 | LEADER | LEADER 1.1 | supporto al kit di avviamento LEADER |
| | | LEADER 1.2. | supporto per <i>capacity-buidling</i>, formazione e costruzione di reti per i GAL nelle fasi di preparazione e implementazione |
| | | LEADER 2 | supporto all'implementazione delle azioni Leader |
| | | LEADER 3.2-3.3 | supporto per cooperazione a livello nazionale e transazionale |
| | | LEADER 4 | supporto per i costi di gestione e di animazione GAL |
| Articolo 36 | Supporto alla sviluppo delle reti di cooperazione | CO_OP1 | supporto alla creazione di gruppi e reti |
| | | CO_OP2 | supporto per la definizione e il funzionamento di gruppi operativi |
| | | CO_OP3 | supporto per progetti pilota |
| | | CO_OP5 | supporto alla cooperazione tra piccoli operatori |
| | | CO_OP7 | Supporto alla promozione della filiera corta e dei mercati locali |
| | | CO_OP11 | supporto alle strategie di sviluppo locale non classificate come CDDL |

Focus Area 6.2

Stimolare lo sviluppo nelle zone rurali

GLI STRUMENTI indicati dall'UE (3/3)

| | | | |
|-------------|---|-------|--|
| Articolo 16 | Supporto all'utilizzo da parte delle aziende agricole di servizi di consulenza e sostituzione | ADVI1 | Supporto alle az. agricole, PMI e aziende di silvicoltura per avvalersi di servizi di consulenza |
| | | ADVI2 | Promuovere l'avvio di servizi di consulenza aziendale per agricoltori e silvicoltori |
| | | ADVI3 | Supporto per la formazione consulenti |
| Articolo 15 | Supporto alla formazione e ad altre azioni di trasferimento delle informazioni | KNOW1 | Supporto alla formazione |
| | | KNOW2 | Supporto per progetti dimostrativi e azioni informative |
| | | KNOW3 | Supporto per scambi aziendali di buone pratiche |

| FOCUS AREA 6.2 Stimolare lo sviluppo nelle zone rurali Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e storico - culturale dei territori rurali | | OPPORTUNITÀ | | | | MINACCE | | |
|--|---|--|---|--|--|---|---|---|
| | | Reti di protezione europee (Natura 2000) e regionali | Crescente attenzione alle tematiche ambientali e alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale | Crescente propensione dei soggetti locali alla promozione di azioni integrate per lo sviluppo del territorio | Convenzione europea del paesaggio e il Piano Territoriale Regionale di coordinamento | Diffusa urbanizzazione e espansione delle infrastrutture di trasporto | Riduzione delle risorse pubbliche dedicate alla cultura | Peggioramento delle condizioni ambientali: qualità di aria, acqua, suolo. |
| F O R Z A | Aree di alto pregio naturale e storico-culturale | CONSOLIDAMENTO | | | | DIFESA | | |
| | Presenza di reti di cooperazione atte alla valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali del territorio | | | | | | | |
| | Espansione della domanda di nuovi servizi (es. "nuovi turismi") interessati al rurale e alla cultura | | | | | | | |
| D E B O L E Z Z A | Ampie aree degradate da riqualificare (in pianura) | RIORIENTAMENTO | | | | LIVELLO CRITICO | | |
| | Aree agricole montane in stato di abbandono e a forte rischio idrogeologico (in montagna) | | | | | | | |
| | Notevole dispersione della popolazione sul territorio nelle aree montane | | | | | | | |
| | Saldo demografico negativo e crescente indice di invecchiamento nelle aree ad alta concentrazione di risorse naturali e culturali | | | | | | | |
| | Limitato coordinamento tra programmazione dello sviluppo locale dei territori rurali e pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica | | | | | | | |

FOCUS AREA 6.2

Stimolare lo sviluppo nelle zone rurali

Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e storico-culturale dei territori rurali

OPPORTUNITÀ

MINACCE

Reti di protezione europee (Natura 2000) e regionali

Crescente attenzione alle tematiche ambientali e alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale

Crescente propensione dei soggetti locali alla promozione di azioni integrate per lo sviluppo del territorio

Convenzione europea del paesaggio e il Piano Territoriale Regionale di coordinamento

Diffusa urbanizzazione e espansione delle infrastrutture di trasporto

Riduzione delle risorse pubbliche dedicate alla cultura

Peggioramento delle condizioni ambientali: qualità di aria, acqua, suolo.

**F
O
R
Z
A**

Aree di alto pregio naturale e storico-culturale

Presenza di reti di cooperazione atte alla valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali del territorio

Espansione della domanda di nuovi servizi (es. "nuovi turismi") interessati al rurale e alla cultura

CONSOLIDAMENTO

DIFESA

**D
E
B
O
L
E
Z
Z
A**

Ampie aree degradate da riqualificare (in pianura)

Aree agricole montane in stato di abbandono e a forte rischio idrogeologico (in montagna)

Notevole dispersione della popolazione sul territorio nelle aree montane

Saldo demografico negativo e crescente indice di invecchiamento nelle aree ad alta concentrazione di risorse naturali e culturali

Limitato coordinamento tra programmazione dello sviluppo locale dei territori rurali e pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica

- Promuovere interventi integrati per la tutela e la gestione del patrimonio naturale, culturale e paesaggistico
- Potenziare reti locali atte a promuovere progetti di valorizzazione territoriale
- Supportare la certificazione ambientale (marchio d'area)

FOCUS AREA 6.2

Stimolare lo sviluppo nelle zone rurali

Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e storico-culturale dei territori rurali

OPPORTUNITÀ

MINACCE

Reti di protezione europee (Natura 2000) e regionali

Crescente attenzione alle tematiche ambientali e alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale

Crescente propensione dei soggetti locali alla promozione di azioni integrate per lo sviluppo del territorio

Convenzione europea del paesaggio e il Piano Territoriale Regionale di coordinamento

Diffusa urbanizzazione e espansione delle infrastrutture di trasporto

Riduzione delle risorse pubbliche dedicate alla cultura

Peggioramento delle condizioni ambientali: qualità di aria, acqua, suolo.

**F
O
R
Z
A**

Aree di alto pregio naturale e storico-culturale

Presenza di reti di cooperazione atte alla valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali del territorio

Espansione della domanda di nuovi servizi (es. "nuovi turismi") interessati al rurale e alla cultura

**D
E
B
O
L
E
Z
Z
A**

Ampie aree degradate da riqualificare (in pianura)

Aree agricole montane in stato di abbandono e a forte rischio idrogeologico (in montagna)

Notevole dispersione della popolazione sul territorio nelle aree montane

Saldo demografico negativo e crescente indice di invecchiamento nelle aree ad alta concentrazione di risorse naturali e culturali

Limitato coordinamento tra programmazione dello sviluppo locale dei territori rurali e pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica

CONSOLIDAMENTO E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

R

- Realizzare piccole infrastrutture turistiche e ricreative (piste ciclabili, segnaletica, ecc.)
- Promuovere attività culturali e ricreative localizzate (*place based*)
- Supportare l'integrazione e il raccordo tra i diversi strumenti di programmazione e pianificazione territoriale

| FOCUS AREA 6.2 Stimolare lo sviluppo nelle zone rurali Qualità della vita e capitale sociale nelle aree rurali | | OPPORTUNITÀ | | | | | MINACCE | | | |
|---|---|--|---|--|--|--|--|--|--|-----------------|
| | | Nuova normativa regionale sull'agricoltura sociale | Richiesta di servizi socio-assistenziali innovativi da parte degli utenti provenienti da altre reg. | Nuove politiche nazionali per le <i>Aree interne</i> | Forum nazionale di agricoltura sociale | Reti transnazionali di cooperazione in materia di servizi alla popolazione | Tendenza allo spopolamento, soprattutto nelle aree intermedie con problemi complessivi di sviluppo | Riduzione delle risorse pubbliche dedicate ai servizi ricreativi e socio-assistenziali | Crescente rischio di esclusione sociale e povertà nelle aree interne | Crisi e reddito |
| F O R Z A | Esperienza di diversificazione delle aziende agricole nell'ambito sociale (fattorie sociali, fattorie didattiche, agri-nido, ecc) | CONSOLIDAMENTO | | | | | DIFESA | | | |
| | Incremento dell'occupazione femminile a seguito alle attività di diversificazione | | | | | | | | | |
| | Crescente numero di cooperative sociali | | | | | | | | | |
| | Interesse crescente da parte del no-profit per avvio di servizi socio-assistenziali volti a dare anche una risposta occupazionale | | | | | | | | | |
| D E B O L E Z Z A | Indice di invecchiamento e di dipendenza della popolazione in aumento, soprattutto nelle aree rurali C e D | RIORIENTAMENTO | | | | | LIVELLO CRITICO | | | |
| | Carenza dei servizi alla popolazione nelle <i>Aree Interne</i> | | | | | | | | | |
| | Notevole dispersione della popolazione sul territorio, soprattutto nelle aree con problemi di sviluppo | | | | | | | | | |
| | Elevato tasso di disoccupazione giovanile, femminile e over 54 | | | | | | | | | |

FOCUS AREA 6.2

Stimolare lo sviluppo nelle zone rurali

Qualità della vita e capitale sociale nelle aree rurali

OPPORTUNITÀ

MINACCE

Nuova normativa regionale sull'agricoltura sociale

Richiesta di servizi socio-assistenziali innovativi da parte degli utenti provenienti da altre

regioni
Nuove politiche nazionali per le aree interne

Forum nazionale di agricoltura sociale

Reti transnazionali di cooperazione in materia di servizi alla popolazione

Tendenza allo spopolamento, soprattutto nelle aree intermedia e con problemi complessivi di sviluppo

Riduzione delle risorse pubbliche dedicate ai servizi ricreativi e socio-assistenziali

Crescente rischio di esclusione sociale e povertà nelle aree interne

Crisi e reddito

**F
O
R
Z
A**

Esperienza di diversificazione delle aziende agricole nell'ambito sociale (fattorie sociali, fattori didattiche, agri-nidi, ecc)

Incremento dell'occupazione femminile a seguito alle attività di diversificazione

Crescente numero di cooperative sociali

Interesse crescente da parte del no-profit per avvio di servizi socio assistenziali volti a dare anche una risposta occupazionale

CONSOLIDAMENTO

DIFESA

**D
E
B
O
L
E
Z
Z
A**

Indice di invecchiamento e di dipendenza della popolazione in aumento, soprattutto nelle aree C e D

Carenza dei servizi alla popolazione nelle aree interne

Notevole dislocazione della popolazione sul territorio, soprattutto nelle aree con problemi di sviluppo

Elevato tasso di disoccupazione giovanile, femminile e over 54

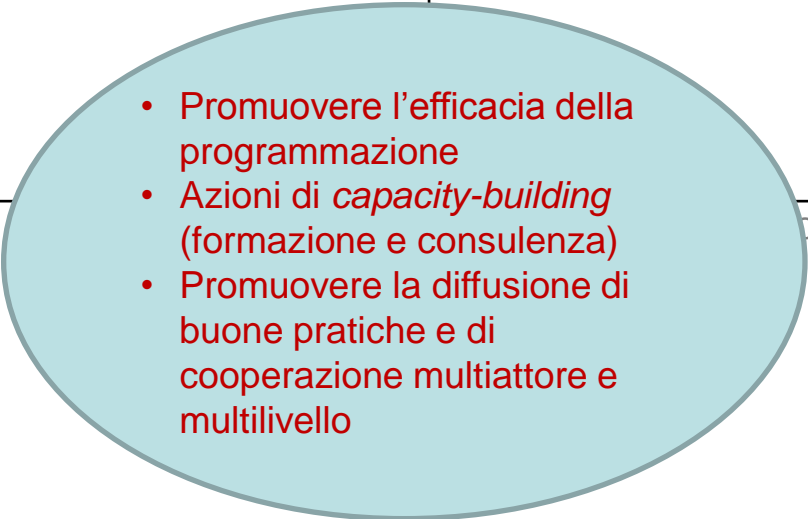
- **Potenziare servizi locali adeguati al contesto:**
- **Servizi alla persona: sociali e socio-assistenziali (minori, anziani, disabili, ecc.)**
- **di mobilità e commercio di vicinato**
- **Promuovere l'innovazione sociale**
- **Promuovere "azioni di sistema" (politiche integrate)**

| FOCUS AREA 6.2 Stimolare lo sviluppo nelle zone rurali La governance dello sviluppo locale | | OPPORTUNITÀ | | | | MINACCE | | |
|---|--|---|--|---|--|---|--|---|
| | | Piano di riordino territoriale regionale (PTRC) | Coordinamento tra gli strumenti di gestione dei servizi e di programmazione territoriale | Nuovi partenariati locali nell'ambito del QCS | Programmi di cooperazione territoriale europea | Ridondanza strategica degli strumenti di programmazione territoriale, di pianificazione settoriale e di gestione dei servizi (scarsa sostenibilità istituzionale) | Elevato numero di soggetti coinvolti e membership sovrapposta presso le diverse forme di governance locale (problemi di sostenibilità istituzionale) | Mancanza di una regia sovra locale che garantisca il coordinamento e la complementarietà delle diverse forme di governance locale integrata |
| F O R Z A | Presenza di strumenti di gestione (Unione dei Comuni, Comunità Montane, ecc.) e di programmazione integrata decentrata (IPA) | CONSOLIDAMENTO | | | | DIFESA | | |
| | Avvio di iniziative a forte valore innovativo, atte ad aumentare e promuovere lo sviluppo del territorio (es. Montagna Veneta 2020, coordinamento GAL, ecc.) | | | | | | | |
| | Progressivo miglioramento delle attività di comunicazione a livello regionale e locale | | | | | | | |
| D E B O L E Z Z A | Limitata capacità di ascolto del territorio da parte degli enti istituzionali | RIORIENTAMENTO | | | | LIVELLO CRITICO | | |
| | Mancanza di coordinamento istituzionale tra i diversi livelli territoriali, che produce criticità nella programmazione | | | | | | | |
| | Lunga durata e bassa efficacia delle procedure attuative (burocratizzazione) | | | | | | | |
| | Scarsa conoscenza dei criteri rispondenti alle procedure FEASR e dell'approccio LEADER a livello locale | | | | | | | |

FOCUS AREA 6.2

Stimolare lo sviluppo nelle zone rurali

La governance dello sviluppo locale

| | | OPPORTUNITÀ | | | | MINACCE | |
|--|--|--|--|---|--|--|---|
| | | Piano di riordino territoriale regionale | Coordinamento tra gli strumenti di gestione dei servizi e di programmazione territoriale | Nuovi partenariati locali nell'ambito del QCS | Programmi di cooperazione territoriale europea | Ridondanza strategica degli strumenti di programmazione territoriale, di pianificazione settoriale e di gestione dei servizi | Elevato numero di soggetti coinvolti e la membership sovrapposta presso le diverse forme di governance locale (sostenibilità istituzionale) |
| F O R Z A | Presenza di strumenti di gestione (Unione dei Comuni, Comunità Montane, ecc.) e di programmazione integrata (IPA) | CONSOLIDAMENTO | | | | DIFESA | |
| | Avvio di iniziative a forte valore innovativo, atte ad aumentare a promuovere lo sviluppo del territorio (es. Montagna Veneta 2020, coordinamento GAL, ecc.) | | | | | | |
| | Progressivo miglioramento delle attività di comunicazione a livello regionale e locale | | | | | | |
| D E B O L E Z Z A | Limitata capacità di ascolto del territorio da parte degli enti istituzionali |  <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'efficacia della programmazione • Azioni di <i>capacity-building</i> (formazione e consulenza) • Promuovere la diffusione di buone pratiche e di cooperazione multiattore e multilivello | | | | | |
| | Mancanza di coordinamento istituzionale tra i diversi livelli territoriali che comporta criticità nella programmazione | | | | | | |
| | Lunga durata e bassa efficacia delle procedure attuative | | | | | | |
| | Scarsa conoscenza dei criteri rispondenti alle procedure FEASR e dell'approccio Leader a livello locale | | | | | | |

Focus Area 6.3

Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nelle zone rurali



FEASR



REGIONE del VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Focus Area 6.3

Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nelle zone rurali

GLI STRUMENTI indicati dall'UE

| | | | |
|-------------|---|------------------|--|
| articolo 15 | supporto alla formazione e ad altre azioni di trasferimento delle informazioni | KNOW1 | supporto alla formazione |
| | | KNOW2 | supporto per progetti dimostrativi e azioni informative |
| | | KNOW3 | supporto per scambi aziendali |
| articolo 16 | supporto all'utilizzo da parte delle aziende agricole di servizi di consulenza e sostituzione | ADVI1 | supporto alle az. Agricole, PMI e aziende di silvicoltura per avvalersi di servizi di consulenza |
| | | ADVI2 | promuovere l'avvio di servizi di consulenza aziendale per agricoltori e silvicoltori |
| | | ADVI3 | supporto per la formazione consulenti |
| articolo 21 | servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle aree rurali | BAS_SERV3 | supporto per la creazione e il potenziamento delle infrastrutture a banda larga, creazioni di soluzioni di e-government e applicazioni IT |
| articolo 36 | supporto alla sviluppo delle reti di cooperazione | CO_OP1 | supporto alla creazione di gruppi e reti |
| | | CO_OP2 | supporto per la definizione e il funzionamento di gruppi operativi |
| | | CO_OP3 | supporto per progetti pilota |
| | | CO_OP11 | Supporto alle strategie di sviluppo locale non classificate come CDDL |

| FOCUS AREA 6.3 Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nelle zone rurali | | OPPORTUNITÀ | | | MINACCE | | |
|--|---|---------------------------------------|--|--|---|------------------------------------|-------------------|
| | | Crescente domanda dei servizi on-line | Crescente consapevolezza sui potenziali vantaggi associati all'uso delle ICT | Sviluppo tecnologie di nuova generazione | Digital divide (infrastrutturale, generazionale, culturale, ecc.) | Perdita di competitività economica | Inefficienza P.A. |
| F O R Z A | Rete banda larga "di base" ormai completa | CONSOLIDAMENTO | | | DIFESA | | |
| | Potenziamento della dotazione infrastrutturale in Fibra ottica | | | | | | |
| | Programmazione regionale dedicata (Agenda digitale) | | | | | | |
| | Avvio e realizzazione di importanti interventi mirati alla promozione dell'utilizzo di internet da parte di cittadini e P.A. (P3@Veneti, CreSci, PIAVe, ecc.) | | | | | | |
| D E B O L E Z Z A | Scarsa diffusione della banda larga veloce e della banda ultralarga | RIORIENTAMENTO | | | LIVELLO CRITICO | | |
| | Limitata copertura dell' <i>ultimo miglio</i> nei territori "a fallimento di mercato" | | | | | | |
| | Basso livello di alfabetizzazione e competenze digitali nella popolazione | | | | | | |
| | Scarso utilizzo strumenti di <i>e-commerce</i> | | | | | | |
| | Basso utilizzo di ICT da parte di PMI e aziende agricole | | | | | | |
| | <i>Carenze e difficoltà nell'uso ICT della P.A.</i> | | | | | | |

| FOCUS AREA 6.3 Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nelle zone rurali | | OPPORTUNITÀ | | | MINACCE | | |
|--|---|---------------------------------------|--|--|---|------------------------------------|-------------------|
| | | Crescente domanda dei servizi on-line | Crescente consapevolezza sui potenziali vantaggi associati all'uso delle ICT | Sviluppo tecnologie di nuova generazione | Digital divide (infrastrutturale, generazionale, culturale, ecc.) | Perdita di competitività economica | Inefficienza P.A. |
| F O R Z A | Rete banda larga "di base" ormai completa | CONSOLIDAMENTO | | | DIFESA | | |
| | Potenziamento della dotazione infrastrutturale in Fibra ottica | | | | | | |
| | Programmazione regionale dedicata (Agenda digitale) | | | | | | |
| | Avvio e realizzazione di importanti interventi mirati alla promozione dell'utilizzo di internet da parte di cittadini e P.A. (P3@Veneti, CreSci, PIAVe, ecc.) | | | | | | |
| Scarsa diffusione della banda larga veloce e della banda ultralarga | | | | | | | |
| D E B O L E Z Z A | Limitata copertura dell'ultimo miglio nei territori "a fallimento di mercato" | | | | | | |
| | Basso livello di alfabetizzazione e competenze digitali nella popolazione | | | | | | |
| | Scarso utilizzo strumenti di e-commerce | | | | | | |
| | Basso utilizzo di ICT da parte di PMI e aziende agricole | | | | | | |
| | Carenze e difficoltà nell'uso ICT della P.A. | | | | | | |
| | | | | | | | |

| FOCUS AREA 6.3 Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nelle zone rurali | | OPPORTUNITÀ | | | MINACCE | | |
|---|---|---------------------------------------|--|--|---|------------------------------------|-------------------|
| | | Crescente domanda dei servizi on-line | Crescente consapevolezza sui potenziali vantaggi associati all'uso delle ICT | Sviluppo tecnologie di nuova generazione | Digital divide (infrastrutturale, generazionale, culturale, ecc.) | Perdita di competitività economica | Inefficienza P.A. |
| F O R Z A | Rete banda larga "di base" ormai completa | CONSOLIDAMENTO | | | DIFESA | | |
| | Potenziamento della dotazione infrastrutturale in Fibra ottica | | | | | | |
| | Programmazione regionale dedicata (Agenda digitale) | | | | | | |
| | Avvio e realizzazione di importanti interventi mirati alla promozione dell'utilizzo di internet da parte di cittadini e P.A. (P3@Veneti, CreSci, PIAVe, ecc.) | | | | | | |
| D E B O L E Z Z A | Scarsa diffusione della banda larga veloce e della banda ultralarga | | | | | | |
| | Limitata copertura dell' <i>ultimo miglio</i> nei territori "a fallimento di mercato" | | | | | | |
| | Basso livello di alfabetizzazione e competenze digitali nella popolazione | | | | | | |
| | Scarso utilizzo strumenti di <i>e-commerce</i> | | | | | | |
| | Basso utilizzo di ICT da parte di PMI e aziende agricole | | | | | | |
| | <i>Carenze e difficoltà nell'uso ICT della P.A.</i> | | | | | | |

| FOCUS AREA 6.3 Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nelle zone rurali | | OPPORTUNITÀ | | | MINACCE | | |
|---|---|---------------------------------------|--|--|---|------------------------------------|-------------------|
| | | Crescente domanda dei servizi on-line | Crescente consapevolezza sui potenziali vantaggi associati all'uso delle ICT | Sviluppo tecnologie di nuova generazione | Digital divide (infrastrutturale, generazionale, culturale, ecc.) | Perdita di competitività economica | Inefficienza P.A. |
| F O R Z A | Rete banda larga "di base" ormai completa | CONSOLIDAMENTO | | | DIFESA | | |
| | Potenziamento della dotazione infrastrutturale in Fibra ottica | | | | | | |
| | Programmazione regionale dedicata (Agenda digitale) | | | | | | |
| | Avvio e realizzazione di importanti interventi mirati alla promozione dell'utilizzo di internet da parte di cittadini e P.A. (P3@Veneti, CreSci, PIAVe, ecc.) | | | | | | |
| D E B O L E Z Z A | Scarsa diffusione della banda larga veloce e della banda ultralarga | | | | | | |
| | Limitata copertura dell' <i>ultimo miglio</i> nei territori "a fallimento di mercato" | | | | | | |
| | Basso livello di alfabetizzazione e competenze digitali nella popolazione | | | | | | |
| | Scarso utilizzo strumenti di <i>e-commerce</i> | | | | | | |
| | Basso utilizzo di ICT da parte di PMI e aziende agricole | | | | | | |
| | Carenze e difficoltà nell'uso ICT della P.A. | | | | | | |



FEASR



REGIONE del VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Sviluppo Rurale 2020



Per avviare il confronto sulla proposta di analisi e individuazione dei fabbisogni

- Siete d'accordo con le principali evidenze emerse dall'analisi ?
- L'identificazione dei fabbisogni è congruente alle evidenze emerse ?
- Ci sono integrazioni da fare ?
- Come declinare meglio i fabbisogni rispetto alle specificità delle diverse aree rurali?

La vostra partecipazione attiva al confronto, che si apre in questa fase, sarà di fondamentale importanza per la qualità del risultato finale

